REGIONE LIGURIA

cambia il modo di vedere le cose

il Piano Territoriale Regionale

IDEE DI LIGURIA

Una nuova prospettiva per crescere in modo creativo, intelligente e sostenibile.



Il mondo è cambiato; la Liguria è cambiata. Anche Regione cambia il suo modo di essere e di relazione con il territorio.

Un nuovo Piano Territoriale per Regione Liguria; un Piano, che nella crisi della società attuale e anche dell'urbanistica, vuole avere un'identità ben precisa, intesa come progetto in cui una società si riconosce. Identità come scelta, idea di sé, immagine alla quale si vuole assomigliare.

Il nostro obiettivo è proprio questo: delineare questa immagine, fornire alcuni strumenti di lavoro e lasciare spazio alla rete di chi lavora, vive, visita il territorio perché trovi il modo migliore per realizzare la visione.

Finora abbiamo dato regole, abbiamo detto cosa si doveva fare; adesso vogliamo dire quello che ci aspettiamo, mettendo a frutto la nostra conoscenza del territorio, e provando a utilizzare un nuovo punto di vista, per sbloccare il nostro futuro con tocchi leggeri, intelligenti e sostenibili; in definitiva di grande qualità.

PTR: perché e cos'è

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è uno strumento previsto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 che deve fornire il quadro generale di riferimento per le scelte pianificatorie ai diversi livelli riguardo la componente paesistica, ambientale, insediativa ed infrastrutturale in coerenza con la programmazione economica-sociale regionale. Il PTR definisce le strategie da perseguire esprimendole a partire da un quadro descrittivo, definendo obiettivi e specificando le azioni nel quadro strategico.

Liguria “da bosco e da riviera”

versatile, eclettica, sa cavarsela in qualsivoglia circostanza

“IL QUADRO DESCRITTIVO del PTR contiene la rappresentazione del territorio ligure, delle dinamiche in atto, per cogliere l’identità e il ruolo della Liguria nel contesto nazionale ed europeo”
(Legge Urbanistica Regionale 36/1997 art. 9)

entroterra

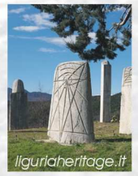
la via del ritorno è “alternativa”

E’ noto che...
L’entroterra ligure è ricco di storia di paesaggi incontaminati, di cultura artigianale ed enogastronomica ma è anche un territorio difficile, faticoso da raggiungere, fragile dal punto di vista idrogeologico dove il calo demografico e l’avanzare del bosco sembrano inarrestabili.

E’meno noto che...
Si intravede una controtendenza innovativa di “ritorno alla terra” legata ad attività tematiche che si contraddistinguono per alternatività, intelligenza, studio e ricerca, familiarità con reti di comunicazione e tecnologia. E’ la scommessa su cui puntare per il futuro dell’entroterra.



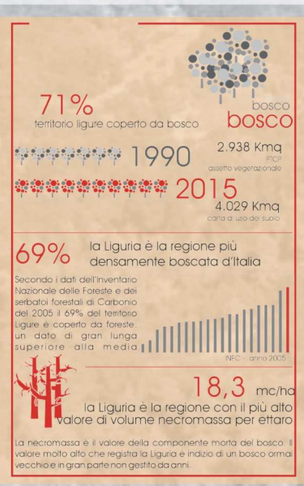


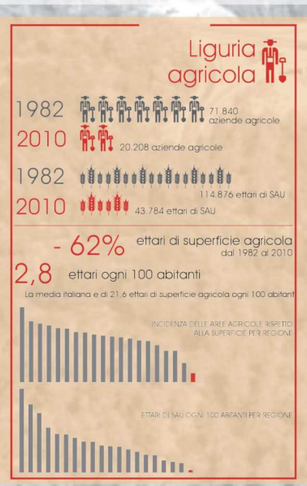






I «neo rurali»: giovani che tornano alla terra con un bagaglio di strumenti intellettuali e tecnologici (articolo La Stampa 2018)







città

non dimentichiamoci chi siamo

E’ noto che...
Ricostruire un efficace profilo urbano dei centri urbani liguri non è agevole. Contesto orografico, criticità infrastrutturali intaccano la vivibilità delle nostre città e scoraggiano dall’investire sul nostro territorio; è anche vero che la crisi economica e gli eventi calamitosi degli ultimi anni hanno pesato notevolmente sul contesto economico locale.

Ma non dobbiamo dimenticare che...
Nella storia industriale italiana le città liguri hanno ricoperto il ruolo rilevantissimo di terzo vertice del “triangolo industriale” del Miracolo economico negli anni del boom; hanno ancora una capacità di influenzare in maniera rilevante l’economia di almeno tre regioni limitrofe, grazie al ruolo svolto dai porti; hanno tassi di disoccupazione relativamente più bassi rispetto ad altre zone del paese.



Fonte: Tavolo Interregionale Per L’area Padano-Alpino-Marittima

Il rilievo della piccola impresa è superiore alla media urbana nazionale, molte specializzazioni si collocano in ambiti periferici della mappatura del commercio internazionale ma sono all’avanguardia.

Grandi centri urbani

-13.000 residenti in provincia di Genova tra il 2011 e il 2018
Fonte: Tuttitalia.it

+20.000 stranieri residenti in provincia di Genova tra il 2011 e il 2018
Fonte: Tuttitalia.it

1° posto Liguria TEU movimentati 2018 a livello nazionale
Fonte: Liguria 2022 Ambrosetti

3° posto specializzazione nei settori ad alta tecnologia 2018 a livello nazionale
Fonte: Liguria 2022 Ambrosetti

costa

tanta bellezza quanta fragilità

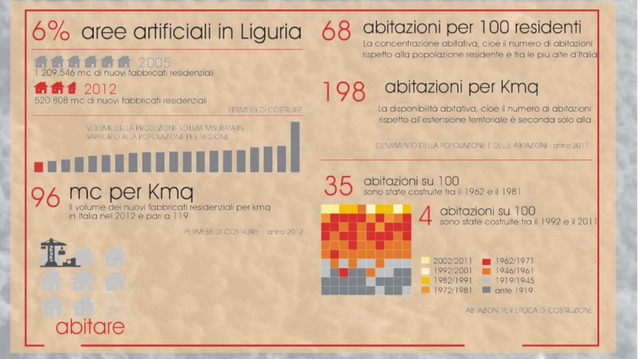
E’ noto che...
“Quande o vento o fa arraggià o ma, o pa n’inferno; in primaveia coi pérseghi in fiore, d’estae no gh’è parolle, o l’è n respio o tò colore.”

(In te n’abbrasso - Mike fC)

E’altrettanto noto che...
L’immagine di oggi delle aree artificiali, cioè una Liguria edificata densamente lungo la costa e scarsamente nell’interno deriva in gran parte dalle trasformazioni degli anni 60 e 70. La più alta incidenza percentuale degli alloggi realizzati nei 20 anni (1960-1980) si verifica proprio nei comuni costieri e nelle poche valli pianeggianti interne.
In epoche più recenti, la pressione edilizia, seppure in calo, la sottovalutata cultura di prevenzione del rischio e una tecnologia non avanzata come quella odierna, hanno portato a costruire anche in zone potenzialmente a rischio per esondazioni mareggiate o frane. E i risultati li conosciamo.







Una nuova prospettiva: gli obiettivi della trasformazione Regione cambia il modo di pensare e fare le cose

"IL DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI indica l'insieme degli obiettivi da perseguire (...)comprensivi degli obiettivi di sostenibilità ambientale esplicitandone le priorità ed i livelli di interazione"
(Legge Urbanistica Regionale 36/1997 art. 10)

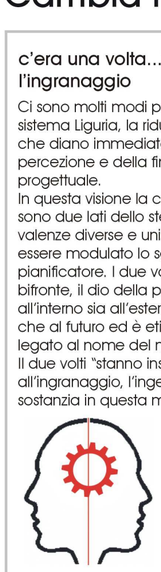


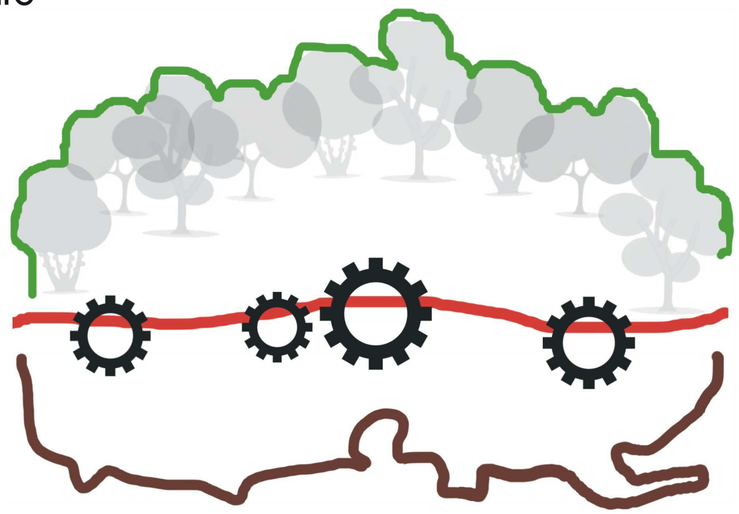
La **Regione cambia modo di pensare** e di vedere la Liguria. La cultura urbanistica, l'esperienza maturata nel confronto con le Amministrazioni locali e le numerose sperimentazioni normative, pianificatorie e progettuali costituiscono una gran mole di "memoria" (storica, personale, di byte)su cui ragionare.
L'approccio si è evoluto nel tempo seguendo le dinamiche del mondo socio economico ma in parte ha cercato un modo di "resistere" alla crisi, **al tempo dell'incertezza, della complessità e del disincanto** che contraddistinguono la nostra attuale condizione.
In passato, terminata l'era del boom economico ed edilizio, era necessario fissare vincoli e regole ben precise; le condizioni suggerivano una generale "sfiducia" nel mondo degli investimenti privati e delle amministrazioni locali, vuoi anche per una cultura ambientale che ci ha messo tempo per affermarsi nel nostro paese.
Oggi tuttavia vediamo che le regole e i piani restano parole di carta, tentiamo di regolare anche dove, purtroppo, l'iniziativa si è spenta.
Per questo **ora vogliamo provare a cambiare**.
Il tempo del "si deve fare questo, in questo modo e in questi termini" è finito.
Prima di dare delle regole **il compito di Regione è quello di definire dove vogliamo arrivare, a cosa ambiamo, e cosa ci aspettiamo per la Liguria nel prossimo decennio**.

Cambia modo di agire

c'era una volta...2 facce e l'ingranaggio

Ci sono molti modi per identificare il sistema Liguria, la riduzione in immagini che diano immediatamente il senso della percezione e della finalità del tema progettuale.
In questa visione la costa e l'entroterra sono due lati dello stesso disco con valenze diverse e uniche sulle quali deve essere modulato lo sguardo del pianificatore. I due volti ci ricordano Giano bifronte, il dio della porta: guarda sia all'interno sia all'esterno, o sia al passato che al futuro ed è etimologicamente legato al nome del nostro capoluogo.
Il due volti "stanno insieme" grazie all'ingranaggio, l'ingegno, il cervello, che si sostanzia in questa metafora nei grandi centri urbani della nostra regione.
Le città, i quattro capoluoghi, danno impulso e senso alla vita della costa e dell'entroterra.

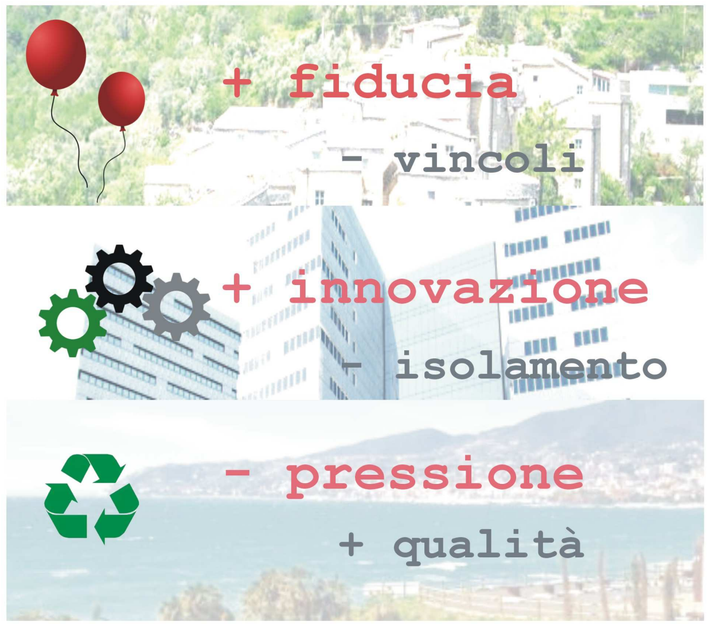




liberare
l'entroterra

ripensare
le città

aver cura
della costa



Si tratta di costruire una visione necessariamente condivisa, **un patto di lavoro** con tutti gli operatori, **una volta stretto il quale ognuno deve avere spazio e autonomia nel raggiungimento dell'obiettivo**.
Iniziamo dall'**entroterra** dove più si accentua la necessità di liberare quanto più possibile l'iniziativa; abbiamo provato con il "riequilibrio" con la "valorizzazione", ma crediamo che sia **nel germe del pensiero innovativo alternativo** (per "exattarsi", ovvero utilizzare per scopi diversi "strutture" esistenti) **che si fondi la nostra scommessa**, affidandoci alle comunità locali per trovare il modo di vincerla.
Per la **costa** è fondamentale oggi darci come meta quella di una **riorganizzazione profonda** che porti a sfrondare il costruito, **fermando "l'urban tzunami"** (Forman 2010) e incrinando l'urbanizzazione costiera compatta,liberando una parte di naturalità che proprio dall'impeto della natura può proteggerci.
I **grandi centri urbani**: gli ingranaggi che tutto muovono o che tutto immobilizzano. Cosa fare ce lo siamo detto: **collegamenti veloci, servizi smart e alta tecnologia**. Bisogna fare di più.

in altri termini:

Obiettivi di cambiamento	target	Effetto atteso	Impatto previsto (VAS)	Indicatori strategici	Obiettivi operativi (temi previsti da LUR)	Indicatori di risultato
AFFIDARE ALLE COMUNITÀ LOCALI LA GESTIONE DEL TERRITORIO INTERNO	Giovani imprenditori (anche stranieri) Start up Cittadini Enti locali Associazioni locali	Incremento del numero delle presenze Incremento dei posti di lavoro Incremento del numero di start up	Riuso del suolo boscato	n. di start up mq di SAU n. di presenze turistiche mq di suolo boscato riutilizzato	Superare i vincoli dell'attuale pianificazione territoriale regionale Sostenere la programmazione delle infrastrutture necessarie al territorio Rendere disponibili ai Comuni strumenti normativi generali a livello di Ambito territoriale Monitorare il recupero del territorio agricolo ai sensi della L.R. 23/18	Abrogazione PTCP assetto insediativo Comuni montani n. di progetti infrastrutturali programmati n. strumenti normativi generali approvati Report annuali n. ed estensione degli ambiti agricoli da recuperare approvati

Obiettivi di cambiamento	target	Effetto atteso	Impatto previsto (VAS)	Indicatori strategici	Obiettivi operativi (temi previsti da LUR)	Indicatori di risultato
INCENTIRARE LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA SULLA QUALITA' E FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LOCALI E SULLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO	Comuni capoluogo Città Metropolitana di Genova Municipi Cittadini	Riduzione dei tempi di spostamento Incremento accesso ai servizi pubblici Riduzione del rischio legato a eventi calamitosi	Riduzione popolazione a rischio Potenziale incremento permeabilità del suolo Potenziali effetti sulla qualità dell'aria e dell'acqua	n. Servizi nuovi/ rinnovati %riduzione traffico % incremento accesso ai servizi	Modificare la Legge Urbanistica Regionale in merito ai contenuti della pianificazione urbanistica delle città capoluogo Definire l'armatura infrastrutturale e dei servizi territoriali a livello regionale Localizzare gli ambiti strategici di rilievo regionale Localizzare i grandi interventi di riassetto idrogeologico e costiero Definire le prestazioni ambientali da applicare ai Piani Regolatori di Sistema Portuale e dei Porti Commerciali	n. Piani delle infrastrutture e servizi approvati n. interventi infrastrutturali/ riassetto e sugli ambiti strategici progettati n. Piani Regolatori di Sistema Portuale approvati

Obiettivi di cambiamento	target	Effetto atteso	Impatto previsto (VAS)	Indicatori strategici	Obiettivi operativi (temi previsti da LUR)	Indicatori di risultato
RENDERE ADATTABILI GLI INSEDIAMENTI COSTIERI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Comuni Tecnici professionisti e imprese Cittadini	Stop all'edificazione costiera su aree libere Incremento degli interventi di ristrutturazione urbanistica, di riconversione, di interventi ambientali e di eliminazione di vulnerabilità	Riduzione del suolo impermeabile Riduzione della popolazione esposta al rischio	n. di interventi di rigenerazione n. interventi ambientali (mobilità leggera...) n. di cittadini residenti in zone a rischio	Consumo di suolo 0 Definire una normativa volta a ridurre l'esposizione al rischio degli insediamenti costieri (centri storici e centri urbani, assetto dei litorali, approdi e porti turistici, infrastrutture, impianti e percorsi costieri) Sviluppare progetti collettivi di riconoscibilità dell'ambito costiero Monitorare la rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 23/18	Approvazione disciplina della pianificazione costiera n. progetti collettivi e di riassetto costiero Report annuali n. ed estensione degli ambiti di rigenerazione urbana approvati

Nuova idea di Liguria dalla teoria alla pratica: ecco cosa faremo

Mettiamo i punti fermi, fissiamo i termini della visione e iniziamo a lavorare.

Cosa fa questo PTR:

fissa i termini della visione
cambia le regole
investe sulle aree strategiche
programma il proprio sviluppo
coordina l'avanzamento
monitora il cambiamento

"IL QUADRO STRATEGICO definisce gli indirizzi e le azioni finalizzati a conseguire gli obiettivi del Piano, per l'intero territorio e per ciascuno degli ambiti territoriali individuati"
(Legge Urbanistica Regionale 36/1997 art. 10)

Liberare l'entroterra

Per dare gambe alla scommessa del ritorno alternativo alla terra crediamo che **sia giusto "allentare le corde", dare fiducia agli Enti Locali e agli operatori perché trovino la strada migliore per arrivare al risultato.** In attesa di una nuova Legge Urbanistica Regionale, che semplifichi la vita per i piccoli Comuni, iniziamo eliminando i vincoli imposti dall'attuale pianificazione territoriale regionale.

Quello che ci aspettiamo: costruzione e consolidamento della rete degli operatori "neorurali" o che comunque **tornano alla terra con nuove idee nel rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio**

Cosa facciamo: sosteniamo nelle politiche regionali il **miglioramento della rete infrastrutturale di accesso** alle aree interne.
Vogliamo anche supportare il lavoro delle comunità locali mettendo a **disposizione strumenti normativi** calibrati a livello di Ambito Territoriale.
Fondamentale liberare anche la comunicazione verso l'esterno **facendo conoscere il "lato B" dell'entroterra.**

Dove vogliamo arrivare

AFFIDARE ALLE COMUNITA' LOCALI LA GESTIONE DEL TERRITORIO INTERNO

L'assetto insediativo del livello locale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) è superato dalle indicazioni del PTR nei Comuni dallo stesso individuati nel macro ambito "entroterra".

Sono definite discipline urbanistiche a carattere generale e discipline tipo per le diverse situazioni territoriali usabili autonomamente dai Comuni nella formazione del Piano Urbanistico ovvero direttamente integrative del PUC.

Il PTR contiene uno spazio aperto per accogliere elementi divulgativi sull'innovazione locale che sono proposti dai Comuni e dalle comunità locali nel momento della formazione del Piano perché ne diventino contenuto comunicativo.

Ripensare le città

Regione **cambia radicalmente** modo di pensare, **approccio e filtri di valutazione sulla città**; riteniamo che il focus della pianificazione urbanistica delle città non debba più essere il dettaglio e il controllo della sfera d'azione privata, ma lo **spazio pubblico, inteso come infrastrutture e dotazioni territoriali e locali, sulla cui ossatura e potenziale sviluppo si devono basare le scelte urbanistiche,** per "far muovere l'ingranaggio", garantire vivibilità, riconoscibilità e appeal alle nostre città.

Quello che ci aspettiamo: gli Enti locali lavorino sulla **pianificazione delle infrastrutture e dei servizi pubblici.**
Dalla pianificazione di Sistema Portuale ci aspettiamo una maggiore attenzione nella **selezione delle aree funzionali alle attività portuali** per poter restituire alla città quelle non più utilizzate; puntiamo anche sulla **sostenibilità ambientale del porto**, oggi ad altissimo impatto, sperimentando le tecnologie più innovative per ridurre l'inquinamento e il consumo di risorse ambientali.

Cosa facciamo. Programmiamo e finanziamo i grandi **progetti infrastrutturali e strategici per la rigenerazione delle nostre città** e lavoriamo alla nuova Legge Urbanistica Regionale in tema di pianificazione urbanistica dei capoluoghi.

Dove vogliamo arrivare

INCENTRARE LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA SULLA QUALITA' E FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LOCALI E SULLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il PTR contiene la sintesi del sistema delle dotazioni territoriali di livello regionale.

Sono sviluppati a livello operativo gli ambiti strategici di rilievo regionale e quelli che saranno segnalati dai Comuni nella fase consultiva.

Il PTR definisce i requisiti della nuova pianificazione comunale (previa modifica della LUR) centrata sulle dotazioni pubbliche funzionali e sulle infrastrutture.

Sono definite le prestazioni ambientali da applicare ai Piani Regolatori di Sistema Portuale e dei Porti Commerciali.

Dove vogliamo arrivare

RENDERE ADATTABILI GLI INSEDIAMENTI COSTIERI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sono sviluppati i progetti strategici di rilievo regionale e segnalati dai Comuni nella fase consultiva e i progetti collettivi "Aurelia & le altre" e "Autostrada solare eolica", volti a sviluppare una progettualità trasversale e a diverse scale, per costruire una nuova riconoscibilità all'interno e all'esterno della Regione.

Il PTR coordina la pianificazione urbanistica con la pianificazione costiera del PTAMC (Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero) e del PUD regionale (Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali marittime) e quindi definisce l'assetto territoriale delle aree critiche.

Sono definiti i requisiti della pianificazione comunale costiera, applicabile alle previsioni contenute nei 300m dalla linea di battigia e ai Porti Turistici, per ridurne la vulnerabilità e il consumo di risorse ambientali.

Aver cura della costa

Le trasformazioni socio economiche e soprattutto i cambiamenti delle condizioni climatiche ci costringono a **ripensare profondamente** l'assetto delle nostre coste.
Nel corso degli ultimi decenni, per accentuare la fruizione delle aree costiere, che costituiscono una grande risorsa per l'economia ligure, abbiamo "calcato un po' la mano", artificializzando eccessivamente, costruendo capitale "fisso" a pochi passi dal mare. Oggi, cambiamenti climatici "alla mano", tutto ciò mette a rischio non solo i nostri investimenti, ma anche le nostre vite.
Riteniamo che sia doveroso fare un passo indietro, ragionare alla stregua dei corsi d'acqua dove abbiamo capito da tempo che non si può e non si deve costruire/ricostruire sulle aree a rischio. Parliamo soprattutto di buon senso, di **"alleggerire il tratto"**, di ricostruire dove possibile un passo indietro.

Quello che ci aspettiamo: il capitale fisso investito sulla costa venga limitato ai casi "essenziali", dove le opere infrastrutturali devono essere rinforzate anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative; negli altri casi facciamo un passo indietro: arretriamo il più possibile il costruito e piuttosto investiamo su opere di facilissima rimozione, che consentano di liberare la costa nei periodi "a rischio".

Cosa facciamo. Lavoriamo attivamente, progettando e investendo sui progetti strategici costieri a livello regionale.
Modifichiamo la normativa sugli ambiti costieri perché si adattino ai cambiamenti climatici.
Sviluppiamo i progetti collettivi sulla valorizzazione dell'immagine dell'Aurelia e sull'autostrada, porta di accesso e punto di vista unico sulla regione, immaginandola come supporto per impianti fotovoltaici ed eolici.


Simulazione Aurelia, Regione Liguria


Progetto Seagr Wind

C Distretto di Sestri Ponente


Sole24ore.it

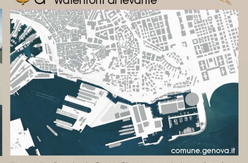
Regione partecipa alla riqualificazione di Sestri Ponente che comprende non solo il parco tecnologico di Erzelli ma anche il litorale di Multedo, i cantieri navali, la stazione e le grandi aree industriali dismesse.

b Ponte Parodi e Hennebique


archdaily.com

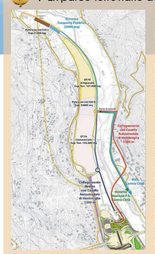
La riconversione di ponte Parodi (render studio Van Berkel) comprende anche la riqualificazione dell'edificio Hennebique e della aree circostanti; a Gennaio 2018 è stata firmata un'intesa tra Regione, Comune, Autorità Portuale, Sovrintendenza e Università di Genova.

a Waterfront di levante


comune.genova.it

Il progetto firmato da Renzo Piano prevede la realizzazione di un "canale urbano" navigabile a ridosso delle mura antiche della città, oltre alla ricostruzione della torre piloti, l'ampliamento dei bacini delle riparazioni navali, la riorganizzazione dello spazio fieristico.

f Ex parco ferroviario del Roja a Ventimiglia


Fonte: Comune di Ventimiglia

L'Accordo di Programma prevede la rivalutazione di un complesso di aree ferroviarie sottoutilizzate che si trovano per circa 300 metri quadri in una zona periferica alla Città ma limitrofa alle infrastrutture autostradali, di strada Statale n 20 del Tenda e della Ferrovia Cuneo Ventimiglia.

Il progetto prevede di concentrare attività di rilevanti dimensioni a destinazione commerciale e attività produttive nella zona periferica, assegnando una quota di servizi e standard (verde, parco archeologico, parcheggi), proprio nel pieno centro cittadino cronicamente privo di tali disponibilità

g Percorso ciclo pedonale tra Imperia e Andora


Fonte: Regione Liguria

Il progetto di prefattibilità prevede l'allungamento della pista ciclabile e pedonale del Parco Costiero della Riviera dei Fiori, utilizzando il sedime della ferrovia litoranea dismessa dopo il radiodopio e spostamento a monte della ferrovia tra San Lorenzo e Andora. Il percorso ciclopedonale, ora limitato al tratto tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare, si allungherebbe così sino alla provincia di Savona attraversando il territorio comunale di Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo, per un totale di 18,5 chilometri che andranno ad aggiungersi ai 24 km della pista già utilizzata.

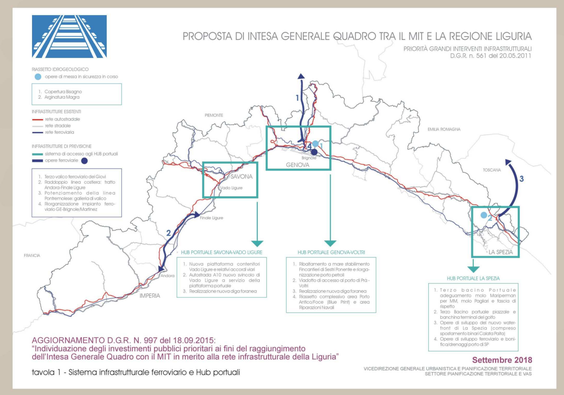


tavola 1 - Sistema infrastrutturale ferroviario e Hub portuali

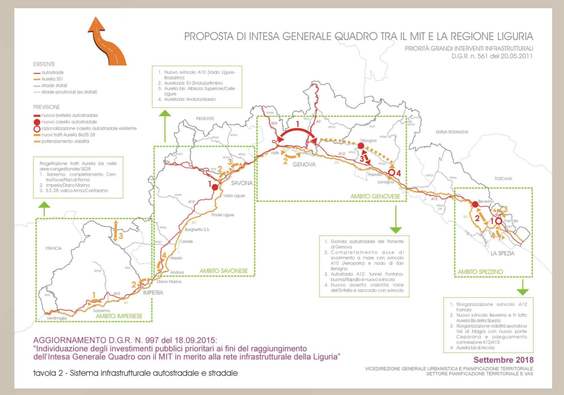


tavola 2 - Sistema infrastrutturale autostradale e stradale

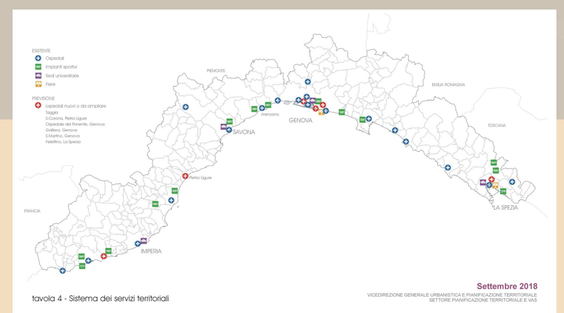


tavola 4 - Sistema dei servizi territoriali

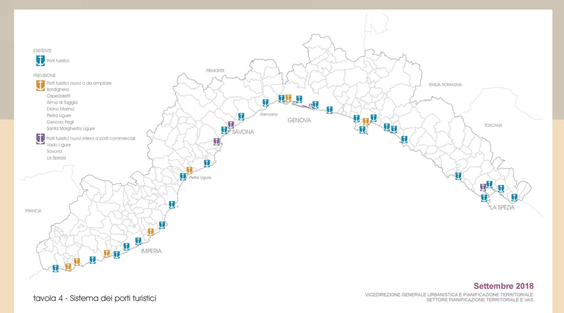


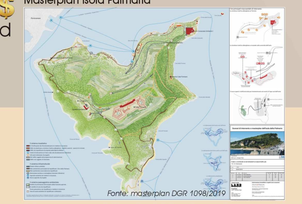
tavola 4 - Sistema dei porti turistici

e Waterfront di La Spezia


Fonte: Regione Liguria

Il progetto prevede di realizzare un collegamento pedonale tra il centro della città della Spezia ed il porto turistico Mirabello tramite il prolungamento della banchina Tahon De Revel e la realizzazione di un ponte pedonale mobile; inoltre è prevista la realizzazione del nuovo Molo Crociere-Waterfront della Spezia.

d Masterplan isola Palmaria


Fonte: masterplan DGR 1098/2019

Il piano ha come obiettivo primario il rilancio e lo sviluppo sostenibile dell'isola a fini turistico ricettivi, nel pieno rispetto di un ambiente di singolare bellezza, particolarmente delicato e fragile nelle sue peculiarità paesaggistiche, dall'immenso potenziale, fino a oggi interessato in maniera marginale dai flussi turistici. Il complesso delle azioni previste dal Masterplan è volto a un rilancio a 360° dell'isola, non solo sotto il profilo turistico-balneare e ricettivo, ma anche dal punto di vista agricolo ed enogastronomico.

Il Piano Territoriale Regionale

IDEE DI LIGURIA

Il programma di lavoro: consultazione e prossime uscite



Nel corso del 2019 è stata avviata la formazione dello schema di PTR - IDEE DI LIGURIA. Lo schema si compone di ulteriori 3 fascicoli di approfondimento, nella stessa forma "pieghevole", sui temi relativi all'entroterra, alla città e alla costa, che saranno modulati e arricchiti dai contributi che via via verranno raccolti.
A inizio 2020 prende avvio infatti la prima fase di consultazione del Piano.

I contenuti chiave da sviluppare

ENTROTERRA

AFFIDARE ALLE COMUNITA' LOCALI LA GESTIONE DEL TERRITORIO INTERNO

L'assetto insediativo del livello locale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) è superato dalle indicazioni del PTR nei Comuni dallo stesso individuati nel macro ambito "entroterra".

Sono definite discipline urbanistiche a carattere generale e discipline tipo per le diverse situazioni territoriali usabili autonomamente dai Comuni nella formazione del Piano Urbanistico ovvero direttamente integrative del PUC.

Il PTR contiene uno spazio aperto per accogliere elementi divulgativi sull'innovazione locale che sono proposti dai Comuni e dalle comunità locali nel momento della formazione del Piano perché ne diventino contenuto comunicativo.

CITTA'

INCENTRARE LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA SULLA QUALITA' E FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LOCALI E SULLA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il PTR contiene la sintesi del sistema delle dotazioni territoriali di livello regionale.

Sono sviluppati a livello operativo gli ambiti strategici di rilievo regionale e quelli che saranno segnalati dai Comuni nella fase consultiva.

Il PTR definisce i requisiti della nuova pianificazione comunale (previa modifica della LUR) centrata sulle dotazioni pubbliche funzionali e sulle infrastrutture.

Sono definite le prestazioni ambientali da applicare ai Piani Regolatori di Sistema Portuale e dei Porti Commerciali.

COSTA

RENDERE ADATTABILI GLI INSEDIAMENTI COSTIERI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sono sviluppati i progetti strategici di rilievo regionale e segnalati dai Comuni nella fase consultiva e i progetti collettivi "Aurelia & le altre" e "Autostrada solare eolica", volti a costruire una nuova riconoscibilità all'interno e all'esterno della Regione.

Il PTR coordina la pianificazione urbanistica con la pianificazione costiera del PTAMC (Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero) e del PUD regionale (Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali marittime) e definisce l'assetto delle aree critiche.

Sono definiti i requisiti della pianificazione comunale costiera per ridurre la vulnerabilità della costa e il consumo di risorse ambientali.

Gli approfondimenti avranno i contenuti previsti dalla Legge Urbanistica Regionale: QUADRO DESCRITTIVO, OBIETTIVI e QUADRO STRATEGICO.

REGIONE LIGURIA

VICE-DIREZIONE GENERALE TERRITORIO
Arch. Pier Paolo Tomiolo

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS
Arch. Dino Biondi

GRUPPO DI LAVORO
Arch. Arianna Garbarino Redazione Schema di Piano
Arch. Anna Celenza Redazione Rapporto Preliminare
Arch. Anna Bertonasco Idea grafica
Arch. Luana Lapini Infrastrutture
Arch. Paolo Rocco Studi generali
Arch. Claudio Berardi
Dott.ssa Antonella Cazzulo
Arch. Anna Elena Kunitz
Dott. Adolfo Laiolo
Arch. Sebastiano Rizza
Sig.ra Rossella Rizzolo

ELABORAZIONI INFORMATICHE
LIGURIA DIGITALE CSUT-
Pianificazione Territoriale
Arch. Barbara Borgogni
Dott.ssa Sara Ferrarini
Arch. Maria Cristina Rasero